

La Lega si mette di traverso sui piani integrati d'intervento

Pubblicato: Martedì 7 Novembre 2006

☒ Consiglio comunale infuocato e lungo ieri sera, lunedì 6 novembre, a Gallarate. L'aula di Largo Camussi è stata occupata, tra difficoltà con i nuovi sistemi elettronici di voto e ricorso alla vecchiaia, ma sempre efficace, alzata di mano, a discutere di Finanziaria che taglia i fondi al Comune e di solidarietà al Papa dopo gli attacchi dal mondo islamico.

Il *clou* della serata è stata la **discussione sui programmi integrati di intervento**: si tratta di un strumento urbanistico, quasi sempre in variante al piano regolatore, il cui contenuto è liberamente determinato dalle parti purché funzionale alla realizzazione di una riqualificazione ambientale in senso lato di un territorio circoscritto. In sostanza l'amministrazione comunale **monetizza cambi di destinazione d'uso o autorizzazioni a costruire**, reinvestendo i soldi che entrano nelle casse comunali per riqualificare aree cittadine o acquistare immobili. L'assessore **Massimo Bossi** ha presentato i **5 interventi previsti per ☒Gallarate**, votati in giunta e passati due volte in commissione territorio: verranno riqualificate aree in via Pio La Torre a Madonna in Campagna, via Cappuccini ad Arnate, via Assisi a Crenna, via Marco Polo ad Arnate e via Varese, dove un cambio di destinazione d'uso permetterà di costruire edifici residenziali ed un piccolo spazio commerciale, invece di una grossa area industriale prevista da Prg. Con le monetizzazioni, **circa 4 milioni di euro** (2 subito investiti, 2 che andranno nelle casse comunali), **verrà acquistato Palazzo Minoletti**, futura Biblioteca Civica cittadina, **riqualificate piazza Zaro ad Arnate e piazza San Giorgio a Cedrate**, recintata la nuova Galleria d'Arte Moderna.

☒ «Un pacchetto d'interventi importante – commenta il sindaco **Nicola Mucci** -, realizziamo obiettivi come da programma, ponendo attenzione alle periferie e ai centri storici periferici». L'uscita dall'aula del centrosinistra, polemico con l'atteggiamento dell'amministrazione, non ha destato sorpresa: «Non hanno aspettato l'approvazione del piano di governo del territorio – spiega Pierluigi Galli, capogruppo Ds -: hanno avuto fretta di decidere, senza aspettare di capire quali sono le esigenze reali della città. Lo hanno voluto loro, se lo votino loro». «L'unica cosa che hanno fatto uniti – commenta Mucci -, sono spaccati su tutto». **La vera sorpresa è stato il voto contrario della Lega Nord** al provvedimento, cosa che non ha impedito l'ampio consenso da votato dal resto della maggioranza: «La sezione gallaratese agisce ormai solo come esecutore di ordini che arrivano dalla Provincia, per minare una roccaforte di Forza Italia – spiega il sindaco forzista -: sono sereni, siamo forti abbastanza per non curarci di queste cose. Abbiamo centrato obiettivi importanti, dimostrando pragmatismo». Più duro l'assessore Bossi: «**La mano destra non sa quello che fa la sinistra** – commenta -. Non si spiega altrimenti perché in giunta i due assessori leghisti abbiano votato in favore dei programmi integrati di intervento, poi, dopo un conclave prima del consiglio, è arrivato il voto contro: **la solita Lega Nord**. Non hanno fatto una bella figura di fronte alla coalizione, nascondendosi dietro le solite accuse di cementificazione che in questo caso sono proprio fuori luogo».

☒ «Si poteva aspettare il piano di governo del territorio provinciale – spiega il capogruppo del

Carroccio **Matteo Ciampoli** -. Siamo contrari alle troppe monetizzazioni: eravamo d'accordo su tutto, tranne che su via Varese». «**Abbiamo dimostrato coerenza** – rincara la dose **Sandro Rech**, segretario cittadino della Lega Nord -, non siamo usciti dall'aula come ci è stato richiesto e non abbiamo fatto mancare il numero legale. Eravamo e siamo perplessi per il programma integrato di via Varese, abbiamo votato contro anche in circoscrizione. **Non abbiamo dunque ribaltato le nostre decisioni**, tutti sapevano che eravamo contrari, abbiamo anche chiesto il voto separato, ma non è stato fatto: non siamo contrari ai programmi integrati di intervento, ma dobbiamo fare l'interesse dei cittadini».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it